



STORIA DEL CLUB OPITERGINO-MOTTENSE

Il Rotary Club Opitergino-Mottense è nato ufficialmente il 7 novembre 1997 con la consegna della Charta, presso la sede di Villa Revedin di Gorgo al Monticano, da parte del past Governor Piero Marcenaro, in qualità di presentatore del Club al Rotary International e dell'allora Governatore in carica Vincenzo Barcelloni Corte.

Erano presenti, oltre al club padrino di Conegliano-Vittorio Veneto, tutti i club della provincia di Treviso oltre a vari altri club del Distretto.

Il primo presidente **Luigi Fuser**, già socio del club di Conegliano-Vittorio Veneto, ha mantenuto la carica fino al 30 giugno 1999 e durante il suo mandato i soci sono cresciuti dagli iniziali 17 fino a 35.

Il club, che agisce nel mandamento che fa capo ai comuni di Oderzo (la romana Opitergium) e Motta di Livenza, ha cercato subito contatti con la realtà locale anche per dare segni tangibili della sua presenza.

Tra i primi service, degno di nota quello della consegna di un furgone all'Associazione AI TSAM per la salute mentale, una delle più benemerite Associazioni della zona. Per consolidare l'amicizia tra i soci, alcuni tra loro sconosciuti, sono stati organizzati incontri informali anche presso le loro residenze e si sono istituiti intrattenimenti, nei periodi di Natale, Carnevale e pre-feriali, ai quali sono stati invitati amici, conoscenti e altri club confinanti.

L'atmosfera di amicizia si è fatta ben presto molto accattivante e questo ha consentito di operare con grande unità d'intenti.

Nel 1999 un viaggio sociale a Parigi ha chiuso in bellezza la biennale presidenza di Luigi Fuser, che ha aperto la strada al suo successore **Gabriele Filipozzi**.

Durante il mandato di quest'ultimo sono state ammesse tre nuove socie, una delle quali, Lorenza Storto, diventerà Presidente del Club per l'anno 2002/2003.

Oltre ad un service importante a favore del Banco Alimentare di Oderzo e Motta di Livenza, sono stati organizzati diversi incontri con personalità del mondo economico e culturale che hanno potenziato la vita del Club.

Non si sono tralasciate riunioni più informali, anche con accompagnamento musicale, per rendere piacevoli i momenti d'incontro.

Una gita sociale a Londra ha chiuso il mandato di Gabriele Filipozzi che ha consegnato il martello a **Piergiorgio Tadiello**.

Piergiorgio ha dato molta importanza al coinvolgimento nel club delle famiglie dei rotariani, in particolar modo i figli.

Ha preso contatti con il Rotaract di Conegliano e ha organizzato uno scambio di giovani con il club di Trapani.

Al termine del suo mandato quattro rotaractiani del distretto siculo, due ragazzi e due ragazze, sono stati ospitati per una settimana con visite ad aziende primarie del trevigiano, dove hanno potuto conoscere la realtà produttiva della nostra zona.

Piergiorgio inoltre, per comunicare la presenza del Club nel territorio, ha organizzato con successo spettacoli musicali e teatrali aperti al pubblico.

La presidenza di Tadiello si è conclusa con un molto apprezzato viaggio sociale a Madrid.

Una cassetta audiovisiva ricorda con simpatia la vicenda dei primi tre anni del nostro club, che segnano il felice avvio della nostra storia.

*A Piergiorgio gli succede **Gian Antonio Favero**, che ha dato ancor più luce alla presenza nel territorio del Rotary organizzando numerosi incontri aperti alla popolazione, con argomenti di grande interesse generale.*

Sono stati coinvolti, come relatori, personaggi di spicco della cultura e delle istituzioni quali, tra gli altri, il prof. Antonio Tiengo dell'Università di Padova, l'assessore alla sanità del Veneto Dott. Fabio Gava, il Presidente della Fondazione Cassamarca Avv. Dino De Poli. Il service dell'anno ha coinvolto quasi tutti i club della Provincia di Treviso: è stato istituito, presso l'Università di Castelfranco, un ambulatorio dentistico per persone portatrici di handicap non collaboranti.

*A Gian Antonio Favero è seguita la presidenza di **Lorenza Storto**, prima donna a ricoprire tale carica nel nostro Distretto 2060. Sua l'idea di istituire un premio letterario indirizzato agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori del territorio Opitergino-Mottense. Il premio ha scadenza annuale ed è diventata un appuntamento importante per associare il mondo della Scuola con il mondo imprenditoriale.*

Altri service si sono rivolti sia al nostro territorio, in particolare agli anziani della Casa di Riposo, sia alla Rotary Foundation, cui è stato devoluto un cospicuo contributo.

*Dinamismo ed entusiasmo hanno caratterizzato l'anno di **Giuliano Marchesin**, che si è impegnato duramente per organizzare il service in memoria del centenario della Fondazione del Rotary. L'obiettivo posto era la raccolta di 100.000 milioni delle vecchie lire. Nel suo anno si è giunti al gemellaggio del nostro club con il club di Timisoara (Romania). Sono state effettuate visite reciproche e si sono creati i presupposti per l'organizzazione di un importante Matching Grant, concluso poi nell'anno seguente, a favore dell'Ospedale di Timisoara. Nell'anno di Giuliano Marchesin sono entrati sei nuovi soci, alcuni tuttora tra i più attivi nella partecipazione alla vita del Club. E' stato nominato Socio Onorario uno dei nomi più importanti dell'imprenditoria veneta: Mario Moretti Polegato. (Il Sig. Geox)*

***Giuseppe Tucci**, ben coadiuvato dal suo Consiglio Direttivo ed in particolar modo dal suo Vice presidente Ivano Sgarbossa, ha voluto caratterizzare il suo anno accrescendo la visibilità esterna del nostro Club, cercando di coinvolgere il territorio negli incontri con le varie personalità che li hanno animati.*

Dedicato al territorio l'acquisto di attrezzature per le case di Riposo di Oderzo e Motta di Livenza. Suo infine il merito di aver portato a buon punto il Matching Grant per la donazione delle attrezzature all'Ospedale di Timisoara.

E' stata, a tutt'oggi, la nostra unica esperienza di questo service, che coinvolgendo almeno due club, il beneficiante e il beneficiario, rispettivamente il nostro club e quello di Timisoara, ha ottenuto con l'interessamento della Rotary Foundation il raddoppio dei fondi messi a disposizione dai club.

*Con l'anno di **Pietro Dalla Torre**, ottavo Presidente, il club già aperto alla partecipazione femminile in qualità di socie, si fa ancor più accattivante per il coinvolgimento delle compagne di vita dei rotariani.*

Gli incontri si sono colorati di calda familiarità e hanno contribuito a consolidare i vincoli di amicizia fra tutti i partecipanti. Il viaggio in Sicilia ha fatto da corona a una serie d'incontri, anche all'"aria aperta" in cui si è goduto del piacere di stare assieme (torneo di bocce, gara di golf, visita cantine a Canelli).

Nell'anno di Dalla Torre, caratterizzato da numerosi Service, anche a favore della Rotary Fondation, sono stati messi i sigilli sui due più impegnativi service del nostro Club che, per le loro dimensioni, hanno richiesto la collaborazione di più presidenti, come nel miglior spirito Rotariano: è stato inaugurato l'ambulatorio dentistico per disabili, iniziato da Favero Gian Antonio, sono state consegnate le attrezzature all'Ospedale di Timisoara, al termine di un impegno che ha coinvolto anche i tre presidenti Marchesin, Tucci e Dalla Torre.

Lorenzo Favero ha preso saldamente in mano il testimone passatogli dagli amici presidenti che l'hanno preceduto e l'ha portato avanti forte della sua spiccata personalità nell'intento di "Aprire la via" (il messaggio Rotariano del suo anno):

verso l'esterno collaborando al Matchig Grant per i pozzi d'acqua potabile, al sostegno alla ricerca sulle cellule staminali, all'adozione a distanza;

verso i soci del nostro club e dei club vicini, con le opportunità d'incontri con personalità di grande spessore, come il Prof. Tiene dell'Università di Padova, il giudice Carlo Nordio, il Senatore Andreotti, il giornalista Magdi Allan.

In quest'annata è diventata Socia Onoraria Maria Chiara, vanto del nostro paese nella musica lirica mondiale, che ci ha dedicato una bellissima serata, con il repertorio audiovisivo della sua luminosa carriera.

*Il viaggio sociale a Malta, con il ricevimento presso il Presidente della Repubblica di quel magnifico lembo di Mediterraneo, ha fatto da preludio al passaggio del martello al suo successore **Marino***

Favrin, nell'incomparabile cornice del Canal Grande, di fronte al Palazzo Ducale, sulla coperta di un veliero che ci ha fatto ammirare alcune perle della Laguna Veneziana. -



Nell'anno della gestione di Marino Favrin è stato pubblicato un volume per il decennale, prima importantissima tappa di vita del nostro Club. La pubblicazione oltre che riportare l'elenco di tutte le attività svolte nel corso degli anni dal nostro Club apre le annate con un'importantissima intervista ai Presidenti eletti, documenti che possono esser considerati un valido vademecum per tutti i soci che alla fine avranno l'onore e l'onere di dirigere il nostro Club. In quell'anno ci siamo dotati anche su indicazione del governatore Carlo Martines di un logo rappresentante un frammento di mosaico della nostra romana Opitergium.

*Il programma, vario ed intenso, era stato racchiuso nella parola " CARE ", una sorta di acronimo perché, oltre al significato di " prendersi cura" di ogni progetto e iniziativa rotariana, identificava i maggiori temi da trattare nell'annata COMUNI TA'-AMBIENTE -RAGAZZI COME RI SORSE -ECONOMIA. I relatori che si sono avvicendati erano espressione di queste tematiche dal turismo con Elisabetta Fogarin al profumiere Lorenzo Dante Ferro, all'industriale Miotto Luciano, al presidente della Marzotto Favrin Antonio, alle energie alternative con Laura Cassi', alla giornata della Shoah con Laura Mevorach all'informazione con Livio Caputo alle nostre eccellenze agricole con Vanino Negro, al futuro habitat delle nostre città con Alberto Marchiori e per finire con Giuliacci il meteorologo per antonomasia. I service del territorio furono dedicati in gran parte ad associazioni di volontariato dedite all'assistenza sia di bambini sia di adulti colpiti da mali incurabili ed in fase terminale; all'estero con la Moldova, Nuova Guinea Bissau, Timisoara. Il viaggio in Olanda ha fatto come di consuetudine da piacevole premessa al passaggio del testimone con **Pio Giabardo** nell'incantevole cornice di Villa Giustinian.*

Il nuovo Presidente si è dedicato in particolar modo al tema della giustizia vissuta da varie prospettive, ma chi meglio dell'autore che da diversi anni con costanza e professionalità ci regala il bollettino mensile può raccontarci la sua esperienza :

Ho vissuto questa esperienza con entusiasmo e creatività: spero di aver dato del Rotary un'immagine dinamica, attiva, propositiva. Chiedo scusa di ciò che non sono riuscito a realizzare, ma è ben poco, in rapporto al programma che c'eravamo dati.

La stampa e l'opinione pubblica hanno recepito in modo positivo le iniziative pubbliche, come la serata in onore di Maria Chiara al Teatro Cristallo, il service in favore degli Scout di Oderzo, il Premio Letterario per le Scuole e la Manifestazione al Palazzo Foscolo per gli Studenti, il Premio Paul Harris per i cittadini meritevoli, ecc.

Spesso ho coinvolto il Sindaco di Oderzo, per dare l'immagine di un Rotary che vive "dentro la città" ed in rapporto con il territorio.

Abbiamo realizzato:

- ◆ Sei service, per importi complessivi di 32.000 Euro.
- ◆ Sette inter club: 3 a Oderzo, 1 a Conegliano, 1 a Sacile, 1 a Treviso e 1 a Vittorio Veneto.
- ◆ La visita alla mostra su Palladio (Vicenza) ed a quella su Canaletto (Treviso);
- ◆ Cinque incontri sul tema della Giustizia (Nordio, Foadelli, Corder, Battistuzzi, Kostoris, De Lorenzi)
- ◆ Incontro letterario con lo Scrittore Gian Paolo Pansa;
- ◆ Incontri a tema gastronomico su: Radicchio di Treviso, Baccalà, Vini del Piave, Asparago di Cimadolmo, Storione, Pesce di Caorle)
- ◆ Battuta di caccia in Ungheria e Cena di caccia;
- ◆ Incontro con Le Frece Tricolori ed il suo Comandante;
- ◆ Premio Paul Harris a 4 cittadini meritevoli (A. Pez, D. Ezio, U. Bernardi, Miro Solman)
- ◆ Viaggio a Napoli, Capri, Costiera amalfitana, Pompei e Museo archeologico di Napoli;
- ◆ Partecipazione all'80° Anniversario del Rotary Club di Timisoara (Romania);
- ◆ Partecipazione alla 100° Convention International del Rotary a Birmingham (10 persone). Da ultimo aggiungiamo noi quella splendida serata di "come eravamo" che ha permesso a tutti noi soci di riscoprirsi ancor una volta giovani .

*Il 1° luglio è iniziato l'anno rotariano che vede alla Presidenza del nostro Club **Ugo De Nicola**. Il suo saluto iniziale - Il motto che caratterizza quest'anno è "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani", cioè "...nelle nostre mani", sarà quanto mai appropriato. Stavano iniziando per noi tutti dei nuovi modi di vivere, la modifica negativa di abitudini certe e consolidate iniziavano a creare sempre più indigenza e la scelta operativa di Ugo di monitorare costantemente il territorio si è rilevata sin da subito importantissima per moltissime famiglie, noi nel frattempo avevamo "scoperto" un nuovo modo di vivere il Rotary. La fotografia di quest'annata ce la dà in maniera perfetta il saluto finale di Ugo che riportiamo:*

Un anno di Presidenza è un tempo troppo breve perché idee, pensieri e, perché no, sogni possano essere trasformati in progetti e compiutamente portati a termine.

Il mio anno è caduto in un momento critico per l'economia del nostro Paese e della nostra regione, una regione il Veneto, con una forte connotazione industriale e quindi particolarmente colpita dalla crisi economica che ha investito tutto il mondo. Chiusura

di fabbriche, cassa integrazione, perdita del posto di lavoro sono state le conseguenze più immediate che hanno investito le famiglie ponendole in una situazione di debolezza sociale e bisognose di aiuto. Il mio Club ha quindi deciso di fornire sostegno lì

dove il bisogno era più impellente tendendo una mano ai più indigenti.

Non potevamo comunque dimenticare i principi basilari della vita rotariana promovendo iniziative culturali di grande spessore e momenti di aggregazione finalizzati alla reciproca migliore conoscenza.

Abbiamo anche curato il mantenimento

dell'effettivo in un momento molto delicato della vita del nostro Club che sembrava potesse avere spinte disgreganti e che ne ha visto invece il consolidamento.

Iniziativa nuova fu anche quella di anticipare la gita sociale al mese di Settembre. La sua terra di origine "le Marche" ci ha accolto con calore donandoci giorni piacevolissimi La Corte Di Urbino, Ancona, Loreto, Recanati e da ultima la Rocca di S. Leo con l'esoterico Cagliostro sono state tappe talmente piacevoli da creare un particolare momento di coesione all'interno del Club. Nel corso dell'annata non possiamo non dimenticare la visita all'Arsenale di Venezia che ci ha permesso di conoscere a fondo la nave scuola "Amerigo Vespucci" con un tutor d'eccezione il Capitano di Vascello Francesco Carlo Bottoni, la lezione sulla storia amministrativa d'Italia con Franco Rossi, i grandi maestri della fotografia italiana: Mario Giacomelli, presentato da un altro grande maestro Guido Cecere, un viaggio cosmico con una compagna d'eccezione Margherita Hack, una serata dedicata alla donna "mangiare...con amore" condotta da Ettore Campailla da ultimo un argomento da sempre caro al nostro Rotary "la poliomielite nella storia dell'ortopedia italiana" con Nunzio Spina. Il servire facendo cultura ha trovato la sua espressione con le seguenti iniziative Concerto di Avvento, Mostra di Telemaco Signorini, I segreti della città proibita, Mostra del Giorgione. Alcuni dei suoi service dedicati al territorio sono divenuti appuntamenti fissi e quanto mai attesi dalla nostra collettività. Uno dei due Paul Harris assegnato è dedicato allo S. Ten. Giovanni Pezzullo caduto in Afghanistan, l'ingresso di quattro nuovi soci ha portato nuova linfa al nostro Club e da ultimo il consolidamento dell'iniziativa ideata e curata da Ivano Sgarbossa, la cena di caccia con selvaggina rigorosamente proveniente da battuta effettuata dai nostri soci, ha trovato in Ugo non solo un ottimo fucile, ma anche un perfetto iniziatore alla pratica venatoria, disciplina che, condivisa o no, ha l'enorme capacità di aggregare e di far nascere sentimenti di fraterna amicizia. Il passaggio del martello tra Ugo De Nicola ed **Alberto Mallo** avvenne nella splendida cornice di Villa Foscari addobbata a festa per l'occasione, il nuovo Presidente ricevendo il collare ed il martello oltre che ribadire la continuità della trascorsa annata nell'orientare le iniziative nei confronti della comunità che ci circonda, ha sintetizzato il suo impegno nei confronti dei soci con questa sintesi "Questo sarà un anno caratterizzato dalla ricerca della fidelizzazione dei soci e valorizzazione delle caratteristiche funzionali del club, ossia, credere e far propri valori e gli ideali del Rotary: apprezzare il clima di amicizia e la facilità delle relazioni con gli altri soci durante le riunioni, mettere a disposizione parte del proprio tempo a favore del club il tutto per SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE". La sua annata è iniziata con la scrittrice Cinzia Nespolo con il suo libro "Il segreto di Monna Lisa" a seguire Roberto Tessari con una relazione su Hemingway e la grande guerra sul Piave, si è poi passati al mondo della produzione con Lauro Buoro dell'emergente Nice con il tema "L'impresa, il sistema Italia, la crisi e le prospettive del nostro sistema produttivo"; poi alla chirurgia con Elvio Polesel "Innovazioni tecnologiche in cardiocirurgia", molto interessante l'iniziativa, di scambiare esperienze e competenze personali dei soci, è il caso della lezione brevis tenuta da Francesco Cerretani sul tema "produzione dell'alluminio in Italia e nel mondo", piacevole e ghiotta la serata dedicata al nostro "fiore che si mangia" condotta con maestria dall'enogastronomo Giampiero Rorato che sul radicchio trevisano ha scritto molte pubblicazioni, non può non aver lasciato un segno, il (marinaio di passione) così ama definirsi Brunello Gentile con il suo "Sulle rotte dell'incanto". Dedicata ai giovani ed in particolar modo ai loro genitori il convegno condotto dalla nostra Maria Rita De Faveri sul tema "Educazione alimentare", altre due importanti serate sono state quella condotta da Ulderico Bernardi: Cara Piave e da Lina Sari con: L'arte contemporanea. Due "Paul Harris" sono stati assegnati il primo, al vincitore della Coppa del mondo della gelateria nonché ambasciatore dell'arte della scultura di frutta e verdura, Beppe Tonon il secondo a colui che da alcuni anni ci sostiene e coordina l'approvvigionamento delle derrate alimentari per il Service "Banco alimentare", Michele Casorzi. L'ingresso di due nuovi soci ha apportato nuova linfa nel nostro Club. Il nostro modo di apprezzare l'arte ci ha portato a visitare le seguenti mostre: Cà dei Carraresi "Il pittore e la modella da Canova a Picasso", Romeo e Giulietta in quel del teatro Verdi di Trieste seguito da un appetitoso prolungò presso la Subida di Cormons storica trattoria I sontina con piatti a base di soli prodotti del Collio e quell'indimenticabile

viaggio nella Trinacria terra d'origine del nostro Alberto che tanto si è adoperato per farcela conoscere ed amare, in quel contesto non possiamo non ricordare l'incontro con il Rotary di Trapani e la concomitanza con i festeggiamenti dei 150° anni dell'Unità d'Italia. Il testimone quest'anno va per la seconda volta nella storia del nostro Club ad un presidente donna **Elda Marcon** che fin dalla prima serata ci ha ricordato: "ancora una volta è cambiato il capo squadra, ma le regole del gioco sono e devono essere sempre le stesse, così come i valori che le sottendono, primi fra tutti il rispetto e l'amicizia che da sempre sono alla base dell'istituzione cui apparteniamo", basta solo questa parte iniziale della sua presentazione per comprendere con quanto entusiasmo è stata condotta la sua annata. Fin dall'inizio, dato il suo amore per il mondo dell'arte, ci ha proposto esperienze ricche di storia e cultura si è iniziato con la visita al nostro museo con un accompagnatore d'eccezione, Pier Antonio Appoloni, che sarà insignito del nostro Paul Harris con la seguente motivazione "per aver contribuito in maniera determinante all'allestimento e cura del Museo, eccellenza del nostro territorio". In settembre ci ha portato ad Orvieto, Tivoli, e Roma, o meglio ancora in Vaticano, dove abbiamo avuto l'opportunità di soggiornare, visitando siti e luoghi non aperti ai comuni visitatori permettendoci di vivere un'esperienza straordinaria ed unica. Palazzo Zabarella a Padova ci ha ospitato con la sua mostra "Il simbolismo in Italia" e per il S. Natale è riuscita a farci assistere in Basilica di S. Marco al concerto natalizio; a seguire la mostra sul vedutismo veneziano di Bernardo Bellotto poi una serata speciale con una relatrice d'eccezione, il nostro Presidente Elda Marcon, dal titolo "I palazzi del Canal Grande", una serata è stata dedicata al premio Campiello con il vincitore Andrea Molesini, ed infine la serata in cui abbiamo potuto immergerci nel mondo della terracotta con una lezione "dalla materia alla forma" con un maestro d'eccezione Gigi Prosdocimo. Il viaggio a Londra, particolarmente caldeggiato dalla nostra Elda, ha permesso ai partecipanti di godere della sincera ed affettuosa accoglienza del "Paddington Rotary Club". I relatori che si sono susseguiti hanno dato un notevole apporto alla nostra conoscenza su tematiche diverse si è partiti con la Storia del tappeto curata da Mario Bergamo per passare ad una serata speciale quella sul Testamento condotta dal nostro socio Arrigo Manavello a seguire il Nucleare in Italia a cura di Alberto Taglioni, un tema sempre più attuale ce l'ha offerto Mario Cappellotto con la sua relazione Internet questo sconosciuto. Non poteva mancare una serata dedicata alla donna "Il coraggio di essere donna" curato da Virna Cassol è stato un interclub con Inner Wheel di Conegliano, che da sempre si adopera per i bisogni del nostro territorio, importante l'apporto di Donatella Tombacco, moglie del nostro socio Piergiorgio Tadiello, che da ben quattro anni organizza nell'androne della casa padronale "il mercatino dell'Inner Wheel" con importanti ritorni economici a favore dei service. La sicurezza idraulica nell'opitergino-mottense propostoci da Renzo Scramoncin ci ha ricordato quanto fragile sia il nostro eco-sistema, le frecce Tricolori raccontate da Gianfranco Da Forno, memoria storica, nonché speaker ufficiale ha ottenuto un enorme successo, poi il caminetto curato dai nostri tre soci Filipozzi Durante e Zanon sul tema del redditometro e spesometro ci ha ricordato che le tasse non sono sempre un optional, il tema degli effetti del riscaldamento globale condotto dal rotariano Massimo Forliti ci ha fatto prender coscienza di quanto immediato e quali danni ci sta creando il cambiamento climatico, istruttiva la serata propostaci dal rotariano Dino Casagrande con la sua collezione di libri antichi e da ultimo una serata dedicata ai golosi Storia del gelato con Luiana Polliotti. Gli altri eventi che hanno contraddistinto l'annata sono l'ingresso di un nuovo socio, la borsa di studio "Ing. Nicola Paro" istituita dai soci rotariani Remo Paro e Renza Storto in ricordo del loro unico figlio e dedicata ai giovani ricercatori. I service dell'anno Banco alimentare effettuati in due appuntamenti Natale e Pasqua e Vogliamo la Luna, sono stati fatti nel segno della continuità; gli altri: Genitori e Figli crescere insieme, Unità di Transito Conegliano sono frutto di sinergie con relatori o club del nostro distretto. Nel mese di maggio grazie alla disponibilità di Piergiorgio Tadiello della sua consorte Donatella Tombacco il nostro Club ha potuto accogliere cinque giovani professionisti canadesi aderenti al programma GSE del Rotary. Non poteva mancare una serata dedicata all'arte e grazie all'impegno profuso dal nostro socio Piero Spricigo abbiamo potuto accompagnare i nostri amici canadesi a visitare gli affreschi della Chiesa di S. Giorgio a S. Polo di Piave. Ultimo importante appuntamento il

Premio Letterario curato e seguito puntualmente dalla nostra socia Lorenza Storto che lo istituì nell'annata della sua presidenza e che sempre più interesse sta riscuotendo tra i giovani . Il martello è ritornato quest'anno tra le mani di Gabriele Filipozzi. Son passate quattordici annate ma rivedendo le foto della precedente gestione in Gabriele poco è cambiato , siamo certi che l'esperienza della volta precedente è garanzia di successo, la positività di Gabriele è ormai acclarata e speriamo si rifletta anche nel nostro immediato futuro che tanto ne ha bisogno. Speriamo quindi che eventi positivi ci permettano di abbandonare la recessione, con la quale conviviamo da troppi anni, ed inizi una fase di ripresa sinonimo di pace sociale. Caro Gabriele buona continuazione e facciamo gli auguri con l'espressione usata dai cacciatori "crepi il lupo".....

Nell'anno 2012/13 **Gabriele Filipozzi** ha svolto il suo incarico di presidente, per la seconda volta dopo il primo mandato del 1999/2000.

All' inizio del suo anno Filipozzi ha inviato una lettera ai soci, chiedendo un impegno concreto, da parte di tutti, nella partecipazione attiva alla vita del Club ribadendo che lo scopo del Rotary è il servizio quindi ogni socio deve sentirsi impegnato nel "FARE".

Il "FARE" può sostituire in parte la presenza, il proporre una serata, un relatore, promuovere o collaborare per una azione di solidarietà è segno di partecipazione attiva.

Quindi, prima di tutto i services , meglio se condivisi con gli altri Club della Marca .Vista la scarsità dei mezzi lamentata da tutti i club , questo è l'indirizzo operativo che gli assistenti dei Governatori da qualche anno cercano di promuovere, per permettere di ottenere interventi importanti sia in termini economici che di visibilità.

Su questa linea, negli incontri di settembre e ottobre si è parlato di services condivisi, invitando prima di tutto Ezio Lanteri, assistente del Governatore e poi alcuni presidenti (Treviso Terraglio e Castelfranco) e con loro si sono progettati services distrettuali.

In quest' ottica nel corso dell' anno, tra services individuali e condivisi, services coofinanziati da terzi, molti dei quali a vantaggio del nostro stesso territorio e con il fine di rimarcare la presenza del Rotary nel volontariato e nella cultura, il nostro Club ha partecipato ad oltre 20 services.

Lo scambio giovani e l' ospitalità a studenti di altre nazioni ci conferma tra i Club più collaborativi con il Distretto.

"FARE" quindi, ma anche dare visibilità e conoscenza dell'operato del nostro Club.

Fondamentale per questa "mission" l'efficienza del Consiglio Direttivo di quest'annata, che potenziando il sito del nostro Club, facilmente accessibile non solo da parte dei soci ed istituendo un' informativa mediante newsletter, ha divulgato come non mai prima di quest' anno, l' idea di un Rotary attivo sul territorio e partecipe alle molteplici iniziative, anche portate a termine collaborando con altre associazioni, impegnate in ambito sociale e culturale. Si ricordano le collaborazioni con l' Associazione S. Vincenzo, ormai consolidata, a cui si sono aggiunte A.I.T. Sa.M., Oderzo Cultura, Istituto Musicale Opitergium, Lions Club, Unitalsi e varie altre realtà locali.

Gli eventi con cui il Club ha proposto queste iniziative hanno avuto, oltre che una notevole presenza di pubblico, anche un seguito con la diffusione dell' informazione, con i mezzi di cui sopra, in modo da consolidare la nostra immagine nel territorio.

In quest' ottica di partecipazione collaborativa alla vita del Club, molte serate, in forma di conviviale o di caminetto, sono state non solo proposte, ma anche organizzate con successo, da soci pur non facenti parte del direttivo.

Si auspica che la partecipazione fattiva alla vita associativa, renda più stretto il legame con il Club e più convinta la propria adesione, agevolando così il compito del presidente e del consiglio.

Chi accetta un incarico, anche impegnativo, come presidente, segretario o prefetto, deve poter contare sul sostegno e il supporto concreto degli altri soci, anche se sono spesso molto impegnati nelle proprie attività lavorative.

Rimane, per quest' annata, la spiacevole constatazione delle dimissioni di ben sette soci, due dei quali assenteisti totali, ma altri di assoluto valore, contro una sola nuova ammissione.

Alcune delle motivazioni che hanno portato alle lettere di dimissioni, ribadite nei colloqui personali con il presidente, sono risultate pertinenti e condivisibili. Tuttavia ciò non toglie il rammarico.

Il Club si è interrogato al proposito, come d'altra parte lo stesso Distretto, in quanto la situazione è piuttosto comune, ma è abbastanza radicata l'idea, emersa più volte nelle assemblee distrettuali, che se si considera il Rotary come un'organizzazione impegnata nel servire e ci si prodiga in tal senso, si ottiene da parte dei soci una maggiore fidelizzazione e una più convinta adesione, anche a discapito dei numeri. Insomma, per citare l'insegnamento evangelico, occorre diventare più lievito che farina!

Il 1° luglio 2014, nella cornice di Villa Giustinian a Portobuffolè, in una splendida serata sia per la location sia per la presenza di numerosi amici, **Pietro Spricigo** ha passato la ruota ad Antonio Brino. Un anno fa, con il motto "Cambiare vita", iniziava la sua presidenza, che si poneva in continuità con la rotta tracciata dal precedente presidente, Gabriele Filipozzi.

Il primo dei service patrocinati dal club si è concretizzato in un contributo destinato alla ricostruzione di una ex casa colonica, Casa Vittoria, destinata a diventare luogo di lavoro per un gruppo di ragazzi affetti dalla sindrome di Down.

Tra gli altri service, che Pietro e il direttivo hanno promosso con il supporto di tutti i membri, si annoverano i seguenti:

- * il banco alimentare nel periodo natalizio e pasquale;
- * un service per la scuola elementare di Motta di Livenza;
- * dei finanziamenti pro quota a favore di altri service co-finanziati dal Distretto;
- * un service consistente in materiale didattico a favore delle scuole del territorio.

Sono state inoltre svolte oltre trenta serate di riunioni rotariane e la partecipazione a vari interclub (con Conegliano, Vittorio Veneto ecc.), si sono svolte ogni mese le riunioni di distretto e il presidente ha partecipato in modo attivo all'assemblea elettiva per la scelta del nuovo Presidente per l'anno 2015-16, all'assemblea distrettuale e al congresso distrettuale. Tra i momenti più significativi per si ricorda la gradita visita del Governatore Roberto Xausa.

Nel corso dell'anno il club ha dato il suo benvenuto ai nuovi soci Serena Lorenzon e Loris Bernardi, ai quali recentemente si sono aggiunti Paolo Adriana Dall'O e Paolo Rosati.

Assieme i membri hanno partecipato alle visite guidate della mostra su Antonello da Messina presso il MART di Rovereto e a quella su Vermeer e la Golden Age della pittura olandese del Seicento (basti evocare la ragazza dall'orecchino di perla), svoltasi a Bologna. A questi indimenticabili eventi culturali, si aggiunga il sublime Concerto d'organo nella chiesa di San Nicolò a Treviso.

Quest'anno, inoltre, il Premio Paul Herry al cittadino meritevole è andato a Manuela Tonon.

Merita anche citare il sostegno della Rotary Foundation per la lotta contro la poliomielite (Polio Plus) e per i programmi internazionali.

In particolare nel caso della polio, è immediato cogliere come ogni contributo concorra a cambiare la vita di chi gestisce le attività di prevenzione, di chi si occupa delle sottese relazioni internazionali, di chi con la propria competenza mette in gioco la propria vita per eseguire le vaccinazioni, là dove talvolta è difficile anche solo spiegare in che cosa consiste questa fondamentale iniziativa di tutela della salute. Per richiamare uno dei service locali, piace menzionare quello destinato a Casa Vittoria, qui si è trattato invece di essere di sostegno e credere in persone giovani diversamente abili che possono dare un contributo se vengono loro messe a disposizione le risorse necessarie, un contributo che va a sostegno anche di chi media tali opportunità, di chi cerca – nonostante le difficoltà – di recuperare gli strumenti per realizzare un progetto di valorizzazione di risorse umane e del territorio.

Come ha avuto modo di dire il presidente, i service offrono uno scorcio su come il Rotary può incidere nelle vite delle singole persone. Tant'è che il fine risulta importante proprio perché orientato al benessere dei singoli e della collettività: sono proprio i ponti che queste attività creano che racchiudono il valore di rendersi disponibili per l'Altro, arricchendo l'esistenza di entrambe le parti – ogni dono è uno scambio e ogni scambio è reciproco, anche quando non lo sembra!

Infatti, non solo chi beneficia dei service ma ancora prima e ancor più chi dona – ha puntualizzato Pietro – accrescere il suo patrimonio, il gesto del dono – se fatto con umiltà – è foriero di circoli virtuosi positivi.

Pietro crede che l'attività retrostante ogni service sia resa possibile dall'intreccio di competenze e di intenzioni di vari membri di ogni club, che mossi da un senso di amicizia e generosità autentico mettono in gioco le proprie risorse in modo generativo. Il presidente ci ha salutati ricordando proprio i suoi collaboratori, i compagni di un viaggio avvincente; per lui fare squadra dev'essere il punto di forza che nei momenti di crisi rinsalda i legami tra i membri e nei momenti di spiccata coesione fa fruttare in modo esponenziale ogni investimento.

Il presidente ha concluso la serata con un discorso che invita tutti ad allenarci ai principi del rotariano AMICIZIA - INTEGRITÀ - DIVERSITÀ - SERVIZIO - LEADERSHIP e citando una frase di Paul Harris, che traccia la linea guida da non smarrire mai:

“SE IL ROTAY DEVE REALIZZARE IL SUO CORRETTO DESTINO, DEVE ESSERE EVOLUZIONARIO IN TUTTI I TEMPI E OCCASIONALMENTE RIVOLUZIONARIO. IL ROTARY NON È UNA ORGANIZZAZIONE CHE GUARDA INDIETRO, È PIUTTOSTO UN'ORGANIZZAZIONE IL CUI VALORE E IL CUI SCOPO STANNO NELL'ATTIVITÀ FUTURA E NON SU QUANTO SI È OTTENUTO”

Invitando tutti a sentirsi coinvolti e a farsi coinvolgere, Pietro augura a tutti una buona prosecuzione!

Tony Brino delle cinque azioni fondamentali per noi rotariani amicizia, service, integrità diversità, leadership, ha cercato in tutti i modi di privilegiare la prima cioè l'amicizia, intesa nella sua accezione più alta e nobile del termine, perché convinto che solo grazie all'amicizia sincera il rotary si distingue dalle altre associazioni. E' l'amicizia il valore fondante del rotary, è il motivo per cui il rotary è nato e per cui tuttora vive. Solamente dalle radici dell'amicizia germoglia l'affiatamento sincero, che sfocia poi nella condivisione, nell'entusiasmo e nella voglia di fare services. In fondo cos'è il rotary se non una grande realtà associativa nata dal rifiuto dell'uomo alla solitudine, all'intolleranza, alla prevaricazione che attraverso il servizio verso i meno fortunati si nobilita, facendo in tal modo capire anche ai rotariani che tutti gli uomini sono fra loro diversi e uguali assieme. Tutto questo ha cercato di realizzarlo invitando nelle nostre conviviali dei relatori importanti capaci coinvolgerci, di aprirci la mente al nuovo, aiutandoci ad avere fiducia, a non avere paura, infrangendo i tabù, le diffidenze che a volte si ergono senza motivo anche fra noi stessi soci. Vanno in questa direzione le conviviali in cui abbiamo ragionato di: attività motoria con il dottor Lamberti che poi è diventato nostro socio, di massoneria, di politica con il giornalista Livio Caputo, di storia e di religione con il Patriarca di Gerusalemme in un bellissimo interclub a Castelbrando, di storia contemporanea e di gossip con il giornalista Gigi Moncalvo, di psichiatria con il dottor Urbani, di giustizia con l'avvocato Paniz, di territorio con il sindaco di Cortina dottor Andrea Franceschi ed il giornalista Francesco Iori, di viaggi e foto ricordo con il sindaco di Mareno Eugenio Tocchet, di mostre di pittura a Vicenza e a Conegliano ed infine entrando nell'essenza del rotary durante le giornate del rotary day e del rotary village.

Infine a coronamento delle iniziative sopra elencate, nell'ottica della migliore tradizione rotariana italiana ed anche europea, abbiamo realizzato importanti services a favore del nostro territorio che ha in questo periodo di crisi molto bisogno quali: borse di studio a studenti bisognosi, banco alimentare per i più bisognosi, aula del tribunale per l'audizione di figli con genitori problematici ect..contributi all'ADVAR, all'Ospice, alla chiesetta di San Giuseppe, al recupero di un'acetaia a Mirandola distrutta dal

terremoto e trasformata in una casa per portatori di handicap, finanziamento del Ryla, ect.. lasciando alla Rotary Fondation i services a valenza internazionale.

Nella splendida serata di passaggio del martello a Vito Marcuzzo Tony con la simpatia che da sempre lo accompagna ha voluto chiudere con un ringraziamento sincero a tutti i soci del club ed in modo particolare ai membri del consiglio direttivo, per il supporto che gli hanno dato: **non facendomi mai, dico mai, sentire solo e questo per me è stata la cosa più importante.**

Vito Marcuzzo nell'annata 2015- 2016 contrassegnata dal motto " **siate dono nel mondo**" ha svolto la sua attività con capacità e passione impregnando la propria attività con particolare riguardo alla crescita della nostra comunità mediante interventi organici e mirati. Ha rafforzato l'amicizia tra i soci ed i legami con gli altri club Si è fortemente impegnato nel service distrettuale "Sierra Leone"

Per quanto riguarda il punto 1 si sono organizzati gli incontri in alcune scuole medie con il relatore, funzionario di P.S Domenico Geracitano per sensibilizzare gli alunni sul problema del cyber bullismo. Sempre in merito alla scuola è stato fornito all'istituto tecnico Sansovino il defibrillatore come da progetto distrettuale.

E' proseguito anche l'intervento di distribuzione di materiale di cancelleria per gli alunni bisognosi. Infine, per quanto riguarda la scuola, c'è stato l'incontro con dirigenti ed insegnanti degli istituti scolastici del territorio, sul tema "La "Buona Scuola"" con relazione del Dott. Gennaro Fenizia, già Provveditore agli Studi di Napoli.

Diversi cittadini, inoltre, hanno partecipato all' iniziativa "Premio Cittadino Meritevole" assegnato alla memoria del pittore opitergino Armando Buso, nell'ambito di un incontro pubblico sull'opera dell'artista. Nel contempo si sono mantenute le attività tradizionali del club quali incontri con vari relatori e la puntuale attuazione del Banco Alimentare.

Importanti per l'aspetto culturale e la condivisione sono state organizzate

uscita a Trieste per il musical "Mamma Mia".

visita alla mostra "El Greco" a Treviso.

gita sociale di tre giorni nella Toscana.

Sono stati organizzati i seguenti Interclub, con Conegliano, Treviso, Piave, Vittorio Veneto

- visita al Museo della Guerra di Vittorio Veneto
- inaugurazione del restauro dell'affresco "La Madonna del Latte" nella chiesetta di San Giuseppe ad Oderzo, ad opera del Rotary Club di Conegliano
- incontro con Toni Capuozzo
- incontro con il governatore del Veneto Luca Zaia
- visita all'aviosuperficie Baracca.

Per ultimo ma non di minore importanza è stato organizzato ad Oderzo il service distrettuale assieme a tutti i Club della provincia, il concerto di beneficenza della Filarmonica Veneta che ha avuto un notevole riscontro sia in termini mediatici che economici.

Il 28 giugno si è conclusa con la partecipazione numerosa dei soci nella bellissima cornice della nostra sede l'anno di presidenza di Vito, anno fecondo di iniziative e di service.

Ora inizia l'anno di presidenza di Michelangelo Tombacco, da tutti i soci l'augurio un proseguo denso di soddisfazioni per i numerosi impegni che il nostro giovane Presidente si appresta a svolgere.

In diciannove annate moltissimi sono i fatti, i personaggi, gli eventi, che hanno fatto la storia del nostro Club, di errori, dimenticanze di certo c'è ne possono esser, chiedo venia sin d'ora ma ricordo che questa è una storia in itinere quindi sempre aggiornabile e modificabile. Come avrete potuto notare mi sono maggiormente dilungato nelle ultime annate non perché più importanti, ma solo in funzione della maggior documentazione disponibile.

mf

Mi permetto di riportare in chiusura un'espressione che io ritengo possa ben esprimere l'essenza del nostro Rotary.

La magia del Rotary sta nel fatto che esso permette a gente comune di fare cose straordinarie.